

COMUNICATO

## **Parte da Roma il percorso europeo dell'acqua**

*Da oggi e ogni due anni Roma ospiterà il Forum Europeo dei regolatori dei servizi idrici. Le tendenze ambientali, economiche e gestionali per i prossimi anni: maggiore attenzione alla qualità dei gestori, misurazione dei consumi e stimolo al riutilizzo delle acque depurate*

Roma, 3 Dicembre 2019 – Maggiore importanza al recupero e al riutilizzo delle acque, informazione e trasparenza verso i cittadini – chiamati a partecipare più attivamente alla gestione dell'acqua - centralità dell'ambiente e della sostenibilità economica del servizio idrico integrato e, infine, forte sostegno agli investimenti in innovazione orientati all'economia circolare.

Sono queste le direzioni verso le quali si muoveranno nei prossimi anni le Autorità di Regolazione nazionali del servizio idrico, riunite oggi a Roma per la prima edizione del loro Forum Europeo (EFWRS – European Forum on Regulation of Water Services).

Da oggi e ogni due anni, i membri di WAREG - l'associazione dei regolatori dei sistemi idrici europei della quale l'Autorità italiana esprime attualmente la presidenza – si riuniranno infatti nella capitale italiana per monitorare lo stato di evoluzione delle direttive europee in materia di acqua (Water Framework Directive) e la loro applicazione nei diversi Paesi, coinvolgendo le istituzioni europee, le organizzazioni internazionali, le università, le organizzazioni finanziarie e i gestori dei servizi.

Nonostante le differenze che caratterizzano i 31 Paesi che fanno parte di Wareg (26 membri e 5 osservatori) in UE ci si trova ad affrontare sfide simili - sia per le acque potabili che per le acque reflue - che richiedono continui investimenti in infrastrutture, nella qualità e la sicurezza dell'acqua e per il supporto alle fasce sociali più deboli.

“Le direttive europee, se approvate – afferma Andrea Guerrini, presidente di Wareg – andranno a modificare aspetti fondamentali. Cambia il rapporto con gli utenti, aggiungendo al prezzo al metro cubo, informazioni sui consumi e sulle perdite, spingendo la diffusione dei contatori individuali, oggi prevalentemente condominiali in Italia e cambiando le procedure di fatturazione. Uno stimolo all'efficienza degli operatori ma anche una responsabilizzazione dei cittadini chiamati a tenere in ordine i propri impianti domestici, per evitare contaminazioni. La vera rivoluzione sarebbe quella del riutilizzo delle acque depurate, spingendo l'economia circolare come avviene per i rifiuti, ma occorre identificare chi paga e quali costi coprire, Oggi ogni Paese usa logiche diverse e su questo i regolatori avranno un ruolo fondamentale”.

“Sono lieto che sarà l'Italia ad ospitare questo appuntamento biennale inaugurato oggi – ha detto presidente di ARERA, Stefano Besseghini, in apertura del Forum – perché il dialogo e il confronto tecnico tra i Regolatori sono la base per regole stabili e protezione dei consumatori. La nostra Autorità ha avuto un ruolo fondante anche in altri network internazionali, come per i Paesi del Mediterraneo riuniti in MedReg, ma la regolazione dell'acqua assume un valore speciale rispetto ai servizi pubblici, per il profondo coinvolgimento che suscita nelle persone. Una responsabilità di cui essere orgogliosi”.

## LA REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI IN ALCUNI PAESI EUROPEI

Paese	Autorità di Regolazione	Caratteristiche del regolatore	Popolazione (milioni)	Numero di Operatori
Albania	WRA	Indipendente - monosettoriale	2,87	58
Italia	ARERA	Indipendente - multisettoriale	60,74	2100
Belgio			11,47	20
Bruxelles	Brugel	Indipendente - multisettoriale		2
Fiandre	VMM	Ministeriale, regionale	6,47	20
				105 depurazione
Georgia	GNERC	Indipendente - multisettoriale	3,69	9
Latvia	PUC	Indipendente - multisettoriale	1,92	65
Malta	REWS	Indipendente - multisettoriale	0,47	1
Lituania	VERT	Indipendente - multisettoriale	2,74	74
Irlanda	CRU	Indipendente - multisettoriale	4,96	1
Ungheria	HEA	Indipendente - multisettoriale	9,75	40
Bulgaria	EWRC	Indipendente - multisettoriale	6,96	45
Gran Bretagna		Indipendente - monosettoriale	66,86	
England	OFWAT	Indipendente - monosettoriale		26
Scotland	WICS	Indipendente - monosettoriale		1
Portogallo	ERSAR	Indipendente - multisettoriale	10,27	330
Montenegro	RAE	Indipendente - monosettore	0,622	24
Cosovo	WRSRA	Indipendente - multisettoriale	1,82	7
Spagna	MITECO	Ministeriale	46,65	2500

Fonte "Wareg TF Governance-Survey 2019"

**WAREG** è l'associazione dei regolatori (Autorità indipendenti o uffici-agenzie ministeriali) competenti per la regolazione dei sistemi idrici in Europa (in totale 31, di cui 26 Membri e 5 osservatori) con sede presso ARERA. Nata nel 2014 su iniziativa di un gruppo di autorità del settore, tra cui quella italiana, si pone come obiettivi principali la cooperazione fra regolatori del settore idrico, la promozione presso le istituzioni comunitarie di principi comuni e di un quadro regolatorio armonizzato e stabile a livello europeo,

**I Membri di WAREG:** ANRE - National Agency for Energy Regulation (Moldavia); ANRSC - Romanian Authority for Public Services (Romania); ARERA (Italia); CRU - Commission for Regulation of Utilities (Irlanda); ECA - Estonian Competition Authority (Estonia); ERRU - Water Regulatory Authority (Albania); ERSAR - Water and Waste Services Regulation Authority (Portogallo); ERSARA - Water and Waste Services Regulation Authority of Azores (Azorre/Portogallo); EWRC - Energy and Water Regulatory Commission (Bulgaria); GNERC - Georgian National Energy and Water Supply Regulatory Commission (Georgia); HEA - Hungarian Energy and Public Utility Regulatory Authority (Ungheria); KFST - Competition and Consumer Authority (Danimarca); MEDDE - Ministry for the Ecological and Inclusive Transition (Francia); MITECO - Ministry for Ecological Transition (Spagna); NCC - National Commission for Energy Control and Prices (Lituania); NIAUR - Northern Ireland Utility Regulator (Irlanda Nord/GB); PSRC - Public Services Regulatory Commission (Armenia); PUC - Public Utilities Commission (Lettonia); REGAGEN - Energy Regulatory Agency (Montenegro); REWS - Regulator for Energy and Water Services (Malta); SSW - Special Secretariat for Water (Grecia); VMM - Flanders Environment Agency (Fiandre/Belgio); VVU - Council for Water Services (Croazia); WICS - Water Industry Commission for Scotland (Scozia/GB); WRSRA - Water Services Regulatory Authority of Kosovo (Kosovo)